



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio acqua ed energia

DETERMINAZIONE N. 1041 del 19/09/2024

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI VIA PROVINCIALE, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I., RELATIVA ALLA DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO INDUSTRIALE E ANTINCENDIO DA N. 5 POZZI, IN TERRITORIO DEL COMUNE DI DELEBIO (SO).

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 19, relativo alle procedure per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di determinati progetti;
- la legge regionale n. 5 del 2 febbraio 2010 e s.m. e i., "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale";
- la deliberazione della giunta regionale n. X/4792 del 8 febbraio 2016 "Approvazione delle - Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali - in revisione alle - Linee guida per la componente ambientale salute pubblica degli studi di impatto ambientale - di cui alla d.g.r. 20 gennaio 2014, n. X/1266";
- la deliberazione della giunta regionale n. X/5565 del 12 settembre 2016 "Approvazione delle Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale degli studi preliminari ambientali e a supporto delle procedure di valutazione ambientale";
- il regolamento regionale n. 2 del 25 marzo 2020 "Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011".

VISTI INOLTRE:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" - ed in particolare l'art. 107 - "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- il decreto del Presidente della Provincia n. 43 del 21 dicembre 2023, che affida al sottoscritto ingegnere Antonio Rodondi, le funzioni di dirigente del settore "Risorse naturali e pianificazione territoriale" e dirigente reggente del settore "Viabilità, edilizia scolastica e patrimonio".

PREMESSO CHE:

- in data 09/04/2020 la società Carcano Antonio S.p.A., con sede a Mandello del Lario (LC) in Via Carcano n. 10 (P. IVA e C.F. 00206440133), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua da n. 5 pozzi, ad uso industriale e antincendio a servizio del complesso produttivo situato nel Comune di Delebio (SO);
- detta istanza prevedeva la continuazione del prelievo di acqua dalla falda sotterranea, già attuato in passato in virtù della concessione assentita da Regione Lombardia con d.g.r. 67476 del 20/04/1995. Detta concessione risulta scaduta in data 01/01/2020, senza che la società titolare abbia presentato istanza di rinnovo nei termini previsti dall'art. 30 del R.r. 2/2006.

ATTESO CHE:

- in data 27/10/2020, la società Carcano Antonio S.p.A. ha presentato alla Provincia di Sondrio l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 152/2006 e s.m. e i. e dell'art. 6 della legge regionale 5/2010, inerente alla derivazione in oggetto;
- il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato B della legge regionale n. 5/2010, al punto 7.d2 *'... acque sotterranee che prevedano derivazioni superiore a 50 litri al secondo,*'. Trattandosi di una piccola derivazione d'acqua e non essendo interessati ambiti di elevata naturalità ai sensi dell'articolo 17 del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 5/2010, la Provincia di Sondrio è l'autorità competente all'espletamento della procedura di verifica in argomento.

DATO ATTO che:

- il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori in data 27 ottobre 2020, secondo le disposizioni di cui all'art. 3 comma 5 della l.r. 5/2010;
- in data 20/11/2020 è stato comunicato l'inserimento della documentazione relativa all'istanza sul sito web regionale S.I.L.V.I.A. (codice identificativo: VER0021-SO), ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006;
- con nota prot. n. 29525 del 21/11/2020, è stato chiesto alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati, di comunicare i propri motivati pareri/osservazioni in ordine alla necessità o meno di assoggettare il progetto in argomento alla procedura di V.I.A.;
- nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti determinazioni:
 1. parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del Comune di Delebio (nota prot. 9733 del 22/12/2020);
 2. contributo istruttorio di Arpa Lombardia – Dipartimento di Lecco e Sondrio (nota prot. 22406 del 24/05/2023).

VISTA l'allegata Relazione istruttoria, approvata dalla commissione provinciale per la VIA nella seduta del 17 settembre 2024 (registrata al prot. n. 28453), qui richiamata integralmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 241/1990 ai fini della motivazione del presente provvedimento, dalla quale emerge come l'esercizio pregresso dei prelievi già concessi non ha prodotto effetti negativi sull'ambiente idrico e sulle componenti naturalistiche o paesaggistiche. Tutte le opere di derivazione sono già esistenti e funzionanti; non si prevede né la realizzazione di nuove opere né la modifica di quelle esistenti. La prosecuzione della derivazione non comporta, rispetto alla situazione attuale, impatti significativi sulle diverse componenti ambientali, tali da rendere necessaria la procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, a condizione che il rilascio della concessione preveda espressamente la possibilità di adeguare le portate ed i volumi derivabili, anche riducendoli qualora fosse necessario al fine della verifica della compatibilità idraulica degli scarichi con il corpo idrico recettore (Fosso Pala Marcia) e di garantire il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico sotterraneo interessato dal prelievo. Andrà inoltre imposto al concessionario il monitoraggio in continuo del livello della falda acquifera, con obbligo di trasmissione dei dati al Comune e all'Arpa Lombardia per tutta la durata della concessione.

RITENUTO di condividere i contenuti e le conclusioni dell'allegata Relazione istruttoria.

SU PROPOSTA conforme del competente responsabile di servizio/responsabile dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 4 e segg. della L. 241/90.

Recepite le premesse e fatti salvi i diritti di terzi.

DETERMINA

1. di dare atto che l'allegata Relazione sugli esiti dell'istruttoria, approvata dalla commissione provinciale per la VIA, costituisce parte integrante e sostanziale nonché motivazione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 241/1990;
2. di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010, la derivazione d'acqua da n. 5 pozzi in territorio del Comune di Delebio (SO), richiesta dalla società Carcano Antonio S.p.A., con sede a Mandello del Lario (LC) in Via Carcano n. 10 (P. IVA e C.F. 00206440133);

3. di subordinare la presente esclusione dalla procedura di VIA al rispetto delle specifiche normative di settore, delle misure e degli accorgimenti individuati e proposti nello Studio preliminare ambientale, oltre che delle indicazioni e prescrizioni elencate nell'allegata Relazione istruttoria, che dovranno essere recepite nella concessione di derivazione d'acqua da rilasciarsi ai sensi del T.U. 1775/33;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web SILVIA (codice identificativo procedura: VER0021-SO), comunicandolo poi alla società Carcano Antonio S.p.A., al Comune di Delebio, alla Comunità Montana Valtellina di Morbegno e all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco e Sondrio;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo provinciale *on-line*, per 15 giorni consecutivi;
6. di dare atto che avverso al presente provvedimento è possibile ricorrere, ai sensi di legge, avanti il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo provinciale.

Il Dirigente
RODONDI ANTONIO
F.to digitalmente